

SORIANO NEL CIMINO

CONFRATERNITA DELLA MISERICORDIA



Ambito locale, 1714, **Ultima Cena**, olio su tela, cm. 174x256

In occasione del Giovedì Santo la *Confraternita della Misericordia* organizzava una cena (dal 1790 un pranzo) “per dodici poveri” disposta dal legato testamentario di Pietro Basilio. Al fine di ricordare questa donazione, nel 1714, la confraternita commissiona il dipinto dell’*Ultima Cena*. È ipotizzabile che il dipinto fosse collocato nella chiesa di S. Rocco, cappella dell’Ospedale di S. Giovanni di Dio e successivamente (dopo il 1748) posto nella sacrestia della [chiesa della Misericordia](#). Nel 1851 il quadro risulta conservato nella sacrestia

della chiesa della Misericordia. È stato restaurato nel 2005.

Gli apostoli e Cristo siedono intorno a un tavolo rettangolare disposto parallelamente al piano del dipinto. Cristo è al centro, mentre gli apostoli gli fanno ala ai due lati in atteggiamenti diversificati. In primo piano una natura morta di pani e anfore e alcuni inservienti. Lo sfondo della scena è scuro. Sotto al tavolo un cartiglio recita: “Quid B.M. Petrus Basilius de fidelibus civis surianensis, vel suo S. Misericordia decanus confrates dispositis tabulis scudos 200 ad perfectionem huius xenodochii ligavit in sunto onere quotaunis feriae in cena domini ad essequim duodecim ex pauperibus olendi, obolusque in singulos tradendi in ipsius augustissime cena venerationem, et ut tamen piis operis insituionis petrus memoria potest d. Colonia suria confectis d. Sacro genimoiploratibus surianensis camera divota hoc monumentum propria anno domini 1714”.

**BIBL. e FONTI:** M. Di Vetta, *Storia della Confraternita della Misericordia...*, cit., pp. 170-171; *La chiesa della Madonna della Misericordia ...*, a cura di F. Ceci, 2015, p.41; BeWeB, Edifici di culto, scheda n. 30Dch01; A. Zuppante, E. Angelone, *Le confraternite nella Diocesi di Orte, storia, archivi e committenze artistiche (Orte, Bassano in Teverina, Canepina, Chia, San Liberato, Soriano nel Cimino, Vasanello)*, Viterbo 2026.



Ambito locale, sec. XVII, **Madonna della Misericordia**, olio su tela applicata su tavola, cm. 46x37.

È testimoniato a Soriano nel Cimino l’antico uso di condurre l’opera presso i bisognosi chiamando il piccolo quadro “Madonna che si porta agli infermi”. Secondo la tradizione popolare l’opera veniva chiamata anche *Madonna delle Grazie* in riferimento all’aiuto divino ricevuto. Dai documenti storici, alla *Confraternita della Misericordia* è riferita anche l’immagine della *Madonna della Misericordia* collocata sull’altare del S. Crocifisso nella [chiesa della Misericordia](#).

Nel dipinto un tendaggio blu scuro fa da sfondo alla Madonna con il Bambino in braccio che dorme poggiato su un cuscino giallo. La Vergine con veste rossa e manto blu è avvolta, come il Bambino, da un velo bianco che Ella solleva delicatamente con la mano destra. Entrambe le figure recano una corona metallica sul capo.

La cornice intagliata che si innesta, attraverso il raccordo di due volute, su una base a forma di parallelepipedo e si conclude nella parte superiore con un elaborato motivo vegetale che racchiude il monogramma mariano.

Bibl. e Fonti: Censimento Cei-OA, scheda n. 3OE0126; M. Di Vetta, *Storia della Confraternita della Misericordia...*, cit., p. 136; *La chiesa della Madonna della Misericordia ...*, a cura di F. Ceci, 2015, p. 42; A. Zuppante, E. Angelone, *Le confraternite nella Diocesi di Orte, storia, archivi e committenze artistiche (Orte, Bassano in Teverina, Canepina, Chia, San Liberato, Soriano nel Cimino, Vasanello)*, Viterbo 2026.

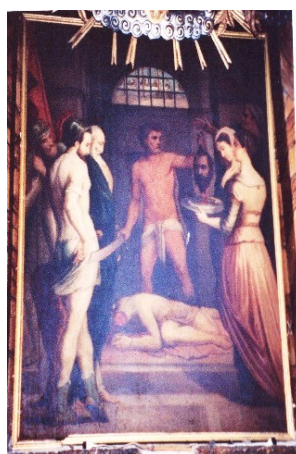
Ambito omano, sec. XVIII, **Madonna della Pietà** (dipinto)

Collocato in cima all'altare maggiore della [chiesa della Misericordia](#) a Soriano nel Cimino riposta sul retro un foglio vergato a mano dove si attesta che nel 1791, sotto papa Pio VI, il confratello Andrea Lucidi della venerabile *Società della Misericordia* ascrivito anche alla Congregazione della Beatissima Vergine Maria donò questa immagine con la cornice ("Andreas Lucidi unus ex Confratribus Ven: Soc: Misericordiae & adscriptus in altera Ven: Cong.onis B.mae Virg. Mariae, hanc Imaginem sub invocatione Madonna della Pietà donavit, suisq. Ipensis ornavit anno millesimo septing. Nonagesimo primo Reg.te Pio PP VI anno eius XVI").

Una cornice a raggiera, costituita da fasci dorati, ospita nella parte centrale un quadro raffigurante la Madonna della Pietà, incorniciandolo con un tralcio di foglie e fiori su tre lati e da nuvole argentate, dalle quali spunta la testa di un cherubino, nella parte inferiore. La cornice, opera dell'intagliatore viterbese Michele Guernini, commissionata nel 1868, è autonoma dal dipinto, di datazione più antica.

La tela ritrae la Madonna a mezza figura con un cielo grigio di sfondo, alla cui destra appaiono due cherubini. La Vergine si staglia a mani giunte, in veste rossa e manto blu e sul capo è applicata una corona argentata.

Bibl. e Fonti: *La chiesa della Madonna della Misericordia ...*, a cura di F. Ceci, 2015, p. 20, 40; A. Zuppante, E. Angelone, *Le confraternite nella Diocesi di Orte, storia, archivi e committenze artistiche (Orte, Bassano in Teverina, Canepina, Chia, San Liberato, Soriano nel Cimino, Vasanello)*, Viterbo 2026.



Antonio Petriglia, 1880, **Decollazione di San Giovanni Battista**, olio su tela (cm. 226x185)

Il dipinto commissionato dalla *Confraternita della Misericordia* per l'[omonima chiesa](#) di Soriano nel Cimino, è una copia del quadro realizzato da Giorgio Vasari per l'altare maggiore della chiesa di S. Giovanni Decollato a Roma sede dell'omonima confraternita romana. In basso, sul lato destro è presente l'iscrizione "IL GOVERNATORE / BERNARDINO URBANI ORDINO' / NELL'ANNO 1880".

Per l'acquisto del quadro la confraternita spese in totale £ 2150 di cui £ 37 per la cornice dorata e £ 50 per la cassa per trasportare il quadro da Roma.

La scena descritta nel dipinto si svolge all'interno del carcere, al centro, su un pannello rosso, il corpo del Battista decapitato. Subito sopra, la figura del carnefice tiene nella mano sinistra la spada e in quella destra la testa del santo che sta per poggiare sul vassoio sorretto da una ancella in abito rosa, accanto a lei Salomè. Assistono alla scena sul lato destro due soldati e un vecchio avvolto in un mantello verde. Sullo sfondo, dalla lunetta con le grate si intravede il banchetto di Erode.

Dal web: [Catalogo CeiOa](#)

**Bibl. e Fonti:** Censimento Cei-OA, scheda n. 3OD0021; M. Di Vetta, *Storia della Confraternita della Misericordia...*, cit., pp. 181-182; A. Zuppante, E. Angelone, *Le confraternite nella Diocesi di Orte, storia, archivi e committenze artistiche (Orte, Bassano in Teverina, Canepina, Chia, San Liberato, Soriano nel Cimino, Vasanello)*, Viterbo 2026.



Ambito locale, sec. XVII, **Crocifisso processionale**, legno scolpito, inciso e dipinto, cm. 251x119x51.

L'acquisto di un Crocifisso in legno è documentato nelle uscite della Confraternita della Misericordia del 1692 per l'[omonima chiesa](#). Il simulacro è stato restaurato tra il 1869 e il 1872 quando compaiono uscite "per villuto in seta occorso per Paliotto del Cristo [ ... ] a Giulio Lanzellotti indoratore per aver indorato la croce del Cristo che suole portarsi nelle processioni [ ... ] al ferraio Bernardino Urbani per restauro al ferro del Paliotto [ ... ] a Francesco Fanti per aver verniciato il Cristo per le processioni". Il fuscicchio è in velluto marrone con bordure dorate che incorniciano la data del 1871.

Il Cristo crocifisso è rappresentato a tutto tondo, la figura è dipinta di rosa, con perizoma dorato e ferite sanguinanti. La croce, dipinta in nero, è avvolta da un tracio vegetale dorato, nella parte superiore un cartiglio reca l'iscrizione INRI.

**Dal web:** [Catalogo CeiOa](#)

**Bibl. e Fonti:** M. Di Vetta, *Storia della Confraternita della Misericordia ...*, 2002, scheda n. 60; *La chiesa della Madonna della Misericordia ...*, a cura di F. Ceci, 2015, p. 42; A. Zuppante, E. Angelone, *Le confraternite nella Diocesi di Orte, storia, archivi e committenze artistiche (Orte, Bassano in Teverina, Canepina, Chia, San Liberato, Soriano nel Cimino, Vasanello)*, Viterbo 2026.



Ambito locale, sec. XVIII, **Crocifisso**, legno dipinto

**Note storiche:** Notizie relative all'altare del Crocifisso di proprietà della Confraternita della Misericordia e sito nella [omonima chiesa](#), risalgono al 1677. Il Crocifisso è stato restaurato nel 1795

Contornato da nuvole bianche in stucco con figure di cherubini, il Crocifisso è inserito in una nicchia celeste bordata di festone vegetale. La croce nera, sulla quale poggia la scultura, è dipinta direttamente sul muro. Nella parte superiore un cartiglio reca l'iscrizione INRI. Il Cristo crocifisso, con il capo reclinato indietro, è rappresentato a tutto tondo allo stesso modo della colomba che lo sovrasta.

**Bibl. e Fonti:** M. Di Vetta, *Storia della Confraternita della Misericordia ...*, 2002, scheda n. 16; *La chiesa della Madonna della Misericordia ...*, a cura di F. Ceci, 2015, pp. 41-42; A. Zuppante, E. Angelone, *Le confraternite nella Diocesi di Orte, storia, archivi e committenze artistiche (Orte, Bassano in Teverina, Canepina, Chia, San Liberato, Soriano nel Cimino, Vasanello)*, Viterbo 2026